STRASBURGO ED AACHEN ; ESPERIENZE SOCIALI ED ORGANIZZATIVE PER UNA MOSTRA DI SCULTURA .

Carissimi amici , mi avete invitato a portare a vostra conoscenza le mie ultime esperienze fatte in Francia ed in Germania , portando in quei paesi un T I R di sculture . In pietra ; nelle sue molteplici qualità , dall'onice nazionale a quelle pachistane , alle pietre delle nostre dolomiti , cariche di calore e di colore , alla pietra più umile , come i trovanti raccolti sul greto dei torrenti . In legno , sempre nostrano , sempre stagionato e tagliato nel periodo giusto con la luna giusta , legni come il noce , che continua a regalarti , durante la lavorazione , un profumo ~~continuo~~ di malle, oppure le conifere cariche di magelio , che , ne sono convinto , ogni volta che le scolpisco , faccio una cura balsamica ; in bronzo , con la sua millenaria ~~nobiltà~~ nobiltà , carico di patine e di storia . Per la scelta di questi materiali sono stato definito uno scultore ecologico , non inquinante come certi prodotti artificiali , che di certo , non reggeranno nel tempo .

Organizzazione ; alla vernice della mia ultima esposizione di scultura e grafica fatta al palazzo Crepadona di Belluno , patrocinata dalla Comunità Montana Bellunese e da tutti gli enti che hanno voluto sostenere quella iniziativa , ho avuto , fra tanti graditi e prestigiosi ospiti , anche la presenza di Gustavo Selva , parlamentare europeo , noto giornalista e corrispondente della RAI , vice presidente del settore culturale del parlamento europeo a Starsburgo.

Al convivio che ha seguito la vernice , Gustavo Selva , che mi sedeva vicino ha voluto elogiare con alcune parole le opere esposte e rimarcare quel messaggio , semplice , di pace e amore , che con esse vorrei esprimere , oltre

Che di sentimenti Italiani , anche internazionali . Conclude le sue brillanti e forbite esposizioni verbali , con una promessa pubblica " Care France , ti porterò a Strasburgo , la mia parola é di un amico non di un politico " Le ringraziai , commosso , ma , in verità , con un pò di scetticismo , si dicono tante cose e se ne fanno molto poche .

Il contatto prezioso e consistente che aveve con la Comunità Montana Bellunese , attraverso il sue assessore culturale continuò , fino ad avere la gradita conferma dal Parlamento Europeo, che , sulla presentazione di Gustave Selva , aveva accettato la mia presenza , in quella prestigiosa sede che é il centro d'europa , presso lHOTEL DE VILLE della città.

Emozione , paura , soddisfazione , quà bisogna lavorare , occorrono finaziamenti e la Comunità Montana Bellunese si prodiga , raccogliendo fondi Presso l'amministrazione Regionale , l'amministrazione Provinciale e Comunale di Belluno , presso l'E.P.T. e la Cassa di Risparmio di V.V.B. Tutti hanno corrisposto generosamente ed il mio ringraziamento é stato quello di non tradire , nei miei limiti espressivi , tanta partecipazione .

Aveve ~~la~~ UNA respensabilità ben precisa , di rappresentare la mia terra , la mia gente .

Tutta la parte burocratica , corrispondenza , pubblicità ecc. é stata affidata ad un direttore artistico , mentre rimaneva a me il compito di completare le ultime sculture che aveve in laverazione (5/6 pezzi) e l'allestimento dell'esposizione .

Con l'assessore alla cultura della Comunità Montana BL ed il direttore artistico , abbiamo fatto una prima ricognizione in quel di Strasburgo . Ci attendevano all'aereoporto autista e macchina a disposizione , per portarci immediatamente all'Hotel de Ville , deve il Sign. Ver , assessore alla cul-

tura ed il sign. Kisadiris , direttore dell'istituto Italiano di Cultura in quella città , ci aspettavano . Assieme entrammo , attraverso un grande androne , nelle sale per l'esposizione .

Le sale settecentesche , ornate di stucchi derati , specchi , affreschi lampadari e caminetti , ampie e piene di luce (la luce veniva dal nord , ideale) Due sale , 470 mq. , stave già segnando , mi sembrava irreale , io , che sono innamorato del classico e del figurative e vedere la possibilità concreta di esporre in quel luogo .

Mi feci le dovute misurazioni e , fra le necessità tecniche , dovetti pure prevedere le scarice ed il percorso che dovevvano fare certi pezzi , che arrivano a pesare 6/7 Q/li .

L'accoglienza da parte dei dirgenti culturali di Strasburgo , continuò fino alla nostra partenza , con una squisitezza e cortesia invidiabili . Rivangai in quel pò di francese che poteve ricordare e scambiai con i miei interlocutori , un dialogo senza pretese .

A Belluno poi, mi studiai la dispesizione delle opere , su una planimetria disegnata in scala , aveve la possibilità di esporre una cinquantina di sculture grandi e piccole .

Intanto il tempo scorreva inesorabile e in questi momenti , troppo in fretta .

Tra varie peripezie , telefonate , corrispondenza e tutte quelle cose che possono accadere , siamo arrivati al giorno dell'inaugurazione , che , vista la possibilità , é stata arricchita con delle gigantografie a colori di Mario De Biasi , noto fotografo di " Epoca " tratte del libro " Dolomiti Universo Bellunese " con le quali abbiamo accompagnato i visitatori nei luoghi pittoreschi ed unici delle mostre vallate .

Altra proposta ; e perché non fare il rinfresco con i nostri prodotti? Così abbiamo un'altra possibilità di completare , anche con una parca e stuzzicante degustazione i saperi tipici bellunesi .

Un noto amico e ristoratore di Belluno provvede agli affetati nostrani ai vari formaggi , ai vini , ai biscotti fatti in casa ecc. il tutto servito da splendide ragazze in costume bellunese .

Tutto era pronto , anche l'arredamento floreale , con piante verdi intercalate tra le sculture e sopra i caminetti delle magnifiche composizioni di garofani bianchi e rossi ben distinti , come la bandiera di Strasburgo.

La vernice é alle ore 19,30 , ma alle 18 la gente era già incontenibile , sono state contate oltre 700 persone , le sale erano invase .

I discorsi di benvenuto , di presentazione e di ringraziamento da parte delle autorità locali , italiane ed in particolare un folto gruppo di autorità bellunesi che con simpatia , assieme ad altri amici , mi hanno fatto corona .

Il passo era fatto e mi trovavo tra la folla , a disposizione per domande e risposte , onorevoli parlamentari , consoli , ambasciatori , le tre reti RAI emigranti , tanti emigranti italiani che lavorano e vivono a Strasburgo e dintorni . Ne sono arrivati , della nostra grande " Famiglia Bellunese " , da Parigi , dal Lussemburgo , dal Belgio , dall'Olanda , dalla Germania , lunghe Strette di mano , " tu ci hai portato - mi ha detto uno DI LORO, che naturalmente non ricordo il nome - una grande gioia dall'Italia , mi sento come quell'anno che abbiamo vinto i mondiali di calcio " Altro annedoto che vi voglia raccontare , un bellunese , più alto di me e che mia ha sempre seguito mia ha detto " Mio nonno é venuto quì a fare il minatore , ha fatto emigrare mio padre che é sceso in miniera ed é poi riuscito ad uscire ed a fare il muratore , a sua volta ho

emigrate pure io , come muratore e sono riuscito a fare , ora , l'usciere al parlamento europeo", tre generazioni per essere usciere e realizzato.

Un'altra cosa che mi ha fatto immenso piacere é stato incontrare i nostri soci retariani , altrettante ~~strette~~ STRETTE di mano , sorrisi e scambi di indirizzi , impressioni sull'esposizione e sui vari impegni al servizio della società , ho parlato naturalmente dell'impegno Wamba . Mi sono sentito più retariano che mai , sotto quella ruota dentata che ~~mi~~ TI dà amici , spazio e cortesia in tutto il mondo .

Nell'album delle impressioni , posso ricordare una frase " mi é molto difficile uscire da quaste stanze " e quasi tutte le impressioni sono precedute dalla parole " MERCI " L'Ambasciatore Italiano a Strasburgo mia ha detto " finalmente posso dire diò che penso sulle cose che vedo " . Una cosa ancora , che voglio ricordare é , che in queste circostanze , avere vicino le cose più care é confortante , intravedevo tra la gente , ogni tanto , il volto di mia moglie ed uno dei miei figli , senza parlare , era sufficiente un sorriso per sentire che erano con te .

Il giorno seguente il flusso di visitatori continuò , anche perché , fuori dall'ordine del giorno , ne parlarono al Parlamento Europeo , destando una certa curiosità .

Dopo tre settimane venne il momento della chiusura ed in quella occasione mi misi a disposizione , previe richieste telefoniche , della gente che voleva parlarmi e conoscere , parlai per tutto il giorno con oltre 100 persone , una signora ha visitato la mostra per tutti i giorni che é rimasta aperta ; un anziano signore , meravigliato per la mia mole , mi ha voluto vedere per bene le mani , e confrontarle con la delicatezza del bronzetti .

Tutta la gente che ho conosciuto é stata cordiale interessata e gentile

e me ne rimarrà un preziose ricerde , come non posse dimenticare i passaggi quaetidiani davanti alla Cattedrale getica di Straburge , imponente , austera costruita con una pietra rossastra che , in certe ere del giorne inondata di sole ; mi dava la sensazione delle vertiginose pareti dolomitiche .

Ad Aachen ;

Attraverse scambi di amici italiani e tedeschi , mi si é presentata l'eccasione di portare l'esposizione di Strasburge ad Aachen , vecchia città tedesca che , nei muschi delle sue pietre , rivela una civiltà antica , piena di steria . Ci ricerda Cale Magne , ed il consele Germanice che veniva a svernare , gedende delle sue acque termali .

La città é cesparsa di statue d'egni epeca e di egni feggia , melte ricca , industriesa e vivibile nella tipica frenesia del pepele tedesce .

Aveve a dispesizione una sala dell'Atrium , une dei centri culturali .

Un ambiente di feggia rinascimentale , nel cuere della città , vicine un'altra cattedrale getica , imp̈nente che svettava selenne enera dalle smeg , nel cielo plumbee . Ha sempre pievute e quande il tempe cambiava , cieé nelle spazie fra le ere 15 e le ere 15,10 che c'era il sele , nevicava , rendendeci più difficile nel% giorne che siame arrivati le scarice e l'ingresse alla galleria delle sculture (40 cm. di neve fresca)

La direttrice del centre culturale , una persena dinamica e con la pre = cisiene crenemetrica del pepele tedesce , mi ha accelte con simaptia e subite abbiame cellaborate nell'esperre le sculture in un ambiente un pò più piccele di Strasburge , ma anche queste piene di luce naturale ed aritificiale .

Mia ha presentate alla vernice l'assessere alla cultura della città di Aachen , le stesse una denna che , con selennità , ha parlate della cultura italiana e della sua continuazione nel mende intere .

Anche ad Aachen le famiglie bellunesi si sene presentate in massa e con

particolari predisposizioni per tutto ciò che mi poteva servire .

Nel libro delle impressioni , mi hanno persino scritto una poesia , non so cosa dice e cosa dicono le altre frasi , perché mi stanno tutt'ora traducendo i testi . Il flusso di gente accertato é stato di 1500 persone , cinque quotidiani tedeschi mi hanno inserito sulla loro cronaca culturale . La televisione tedesca ha fatto un servizio sulla rete nazionale come cronaca e inserito uno special di 5/7 minuti in un programma culturale nazionale , incuriositi dalla scelta dei materiali e dalle espressioni di vita colte nei suoi aspetti più vari.

La signora Hiechewiz , direttrice del centro culturale , mi ha già invitato per un'altra esposizione , sempre in quella città , sottolineando con una frase molto lusinghiera " France Fiabane ad Aachen é France Fiabane " , mi ospiterebbe in un nuovo centro che sta per completare .

Il tutto si é concluso con l'ultimo carico per il rientro in patria , con un pò di nostalgia e con il ricordo di un'esperienza carica di emozioni con un arrichimento del mio modesto bagaglio culturale e con il sorriso della gente che ho incontrato .

Il TIR é ritornato per la frontiera francese , perché , avendo usufruito delle agevolazioni della Comunità Europea , non gli era possibile attraversare né l'Austria né la Svizzera , agevolazioni che ci fanno capire che l'unità europea é una cosa fatta e questa apertura di frontiere , per me , é una cosa importante , sono convinto che l'uomo non può spaziare dentro un confine , ma essere , sotto tutti gli aspetti , cittadino del mondo .

Un ringraziamento particolare e di cuore a tutti coloro che in ogni modo hanno voluto aiutarmi ed accompagnarmi in questa esperienza che , mi auguro continui con la stessa forza , sia nell'espressione che nella voglia di fare .

Anche alla vostra cortese attenzione , grazie

France Fiabane